

Sentiero del Monte Biellone

Lunghezza del percorso: 2,9 km

Tempo di percorrenza: 1h 30'

Fondo: 90% sterrato - 10% asfalto

Quota minima: 680 mt – Quota massima: 927 mt

La partenza è in località Lò, (1) sopra la Conca Verde e in prossimità del percorso vita, che costituisce una variante del percorso (9). Attraversata la Valletta del Biellone, si arriva ben presto all'ampio sentiero che, alternando tratti dolci ad altri un po' più impegnativi, sale verso la nostra meta, il belvedere.

Fina dal primo tratto ci si trova immersi nel bosco, dove dominano abeti, pini e faggi. Ai bordi del sentiero, a seconda delle stagioni, si possono ammirare numerose specie di fiori alternate a rovi di more e fragole. Ogni tanto si incontra una piazzola con una panchina, dove i meno allenati possono riprendere fiato.

Dopo circa mezz'ora di cammino la nostra strada sembra interrompersi, si restringe e diventa un tipico sentiero di montagna, immerso nella fitta vegetazione circostante, che lascia però intravedere, nel primo tratto e sulla sinistra, una valletta rocciosa(2).

Ancora qualche passo ed il sentiero si apre su uno scorcio verso la pianura rovettese: è il nostro primo belvedere (3). L'osservatore è innanzitutto attratto dalla magnifica collinetta di "Birzem", con la tipica fattoria che la domina.

Accanto ad essa, e fino a San Lorenzo, si susseguono campi coltivati che alternano i colori con un effetto patchwork di naturale bellezza.

A sinistra si scorge infine la parte bassa dell'abitato di Rovetta, dominata dal polo scolastico - sportivo. Spingendo oltre lo sguardo si vede sulla destra il pizzo Formico, più al centro il Monte Fogarolo e sulla sinistra il Monte Falecchio.

Giusto il tempo per uno spuntino sui tavoli di legno e per un'ultima occhiata al panorama, e si può partire per l'ultimo tratto in salita, attraverso una pineta caratterizzata da lunghi tronchi(4).

Si giunge così ad un crinale oltre il quale si apre l'incontaminata "Valle del Carleto": il sentiero, che comincia a scendere, come proprio lungo il crinale, fra abeti e fioriture di orchidee(5).

Si giunge così al secondo belvedere, più esposto ad est, dal quale si può godere di una vista eccezionale sull'abitato di Rovetta e, più oltre, su tutto l'altopiano ai piedi della Presolana, che fa da magnifico sfondo.

Dopo alcuni tornanti si giunge all'imbocco del sentiero naturalistico del Carleto, (7) al termine del quale troviamo l'ultima sorpresa di questo percorso, una piccola pozza immersa nel verde alimentata da una sorgiva (8). Accanto ci sono anche due tavoli in legno perfetti per una piacevole sosta.

Il nostro percorso è ormai finito e dopo aver nuovamente attraversato la valletta del "Carleto" eccoci tornati al punto di partenza.